

COMUNE DI CARLOFORTE

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2025 - 2027

E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE

Antonio Begliutti

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 03 del 07.03.2025

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027

Premesso che l'organo di revisione ha:

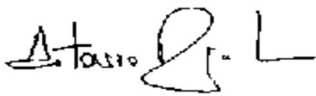
- esaminato lo schema di bilancio di previsione 2025-2027, ricevuto in data 05.03.2025, approvato con delibera di Giunta Comunale n. 31 del 28.02.2025, unitamente agli allegati di legge;
- valutato che il presente parere tiene conto oltre che dello schema di bilancio approvato dalla Giunta Comunale delle integrazioni derivanti dall'emendamento presentato;
- visto il D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» ([TUEL](#));
- visto il D.lgs. 118/2011 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

Presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2025-2027, del Comune di Carloforte che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Li 07.03.2025

Antonio Begliutti



PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

L'organo di revisione del Comune di Carloforte

Premesso che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del [D.Lgs.267/2000](#) (TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all'[allegato 9 al D.Lgs.118/2011](#)

- ha ricevuto in data 05.03.2025 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2025-2027, approvato dalla giunta comunale in data 28.02.2025 con delibera n. 31, completo dei seguenti allegati obbligatori indicati:
 - [nell'art. 11, comma 3 del D. Lgs.118/2011](#):
- il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2024;
- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- il prospetto concernente la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
- il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 118/2011;
- [nell'art. 172 del D.Lgs. 18/8/2000 n. 267 e punto 9.3 del P.C. applicato allegato 4/1 al D. Lgs. n.118/2011 lettere g\) ed h\)](#):
 - l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al [decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118](#), e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Tali documenti contabili sono allegati al bilancio di previsione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell'elenco;
 - la deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
 - le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi ivi incluso eventuali riduzioni/esenzioni di tributi locali;

- la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (D.M. 18/2/2013) e gli otto parametri individuati dall'Osservatorio sulla finanza e contabilità locale del Ministero dell'Interno con atto di indirizzo del 20.02.2018 e approvati Decreto interministeriale Ministero Interno e Ministero Economia del 28 dicembre 2018, sulla base dei quali parametri l'ente non è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie;
- il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto degli equilibri di bilancio secondo lo schema allegato al D. Lgs. n.118/2011;
- il «Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio» previsto dall'articolo 18-bis del decreto legislativo n. 118 del 2011;
- necessari per l'espressione del parere:
- il documento unico di programmazione (DUP) predisposto conformemente all'art. 170 del D.Lgs. 267/2000 dalla Giunta;
- il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art.21 del D. Lgs. 50/2016 secondo lo schema approvato con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018;
- la delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 D. Lgs. 267/2000, art. 35 comma 4 D. Lgs. 165/2001 e art. 19 comma 8 L. 448/2001);
- la delibera di Giunta di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
- la proposta di delibera del Consiglio di conferma o variazione delle aliquote e tariffe per i tributi locali;
- il piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2 commi 594 e 599 L. 244/2007;
- il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art. 58, comma 1 D.L.112/2008);
- il programma biennale forniture servizi di cui all'art. 21 comma 6 D. Lgs. n.50/2016;
- il programma delle collaborazioni autonome di cui all'art. 46 D. L. n.112/2008;
- il limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione di cui all'art. 46 comma 3 D.L. 112/2008;
- il limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative, di cui all'art. 9 comma 28 del D.L.78/2010;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
- prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della Legge 296/2006;

Viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il [TUEL](#);

Visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;

Visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;

Visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;

Visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario Rag. Rosaria Robuschi, ai sensi dell'art. 153, comma 4 del D. Lgs. 267/2000, in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2025/2027;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE

Il Comune di Carloforte registra una popolazione al 01.01.2024 di n. 5.948 abitanti.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2023

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 31 del 06.12.2024 il rendiconto per l'esercizio 2023.

Come indicato nella relazione dell'organo di revisione formulata con verbale n. 16 in data 24.10.2024, *"dall'analisi della documentazione emerge in definitiva una situazione finanziaria decisamente preoccupante. Si raccomanda l'ente di agire con la massima diligenza per superare la situazione venutasi a creare, non rinviando decisioni obbligatorie per legge.*

A tal proposito, si chiede l'elaborazione del piano per far fronte alla copertura del disavanzo derivante dal bilancio consuntivo 2023. Si ricorda che identico piano è stato dovuto predisporre anche per i disavanzi degli anni precedenti.

Altro aspetto macro rilevante è assicurarsi che i residui attivi ancora iscritti siano esigibili.

Diversamente occorre non rinviare, decisioni obbligatorie per affrontare tale situazione".

La gestione dell'anno 2024:

- a) non essendo ancora approvata la delibera avente ad oggetto il rendiconto 2024, di seguito si riporta la tabella del Risultato di amministrazione presunto al 31.12.2024 così distinto ai sensi dell'[art.187 del TUEL](#):

	31/12/2024
Risultato di amministrazione (+/-)	7.335.408,37
di cui:	
a) Fondi vincolati	1.769.059,45
b) Fondi accantonati	5.006.927,78
c) Fondi destinati ad investimento	0,00
d) Fondi liberi	559.421,14
TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE PRESUNTO	7.335.408,37

Dalle comunicazioni ricevute e dalle verifiche effettuate non risultano passività potenziali probabili per una entità superiore al fondo accantonato nel risultato d'amministrazione.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2022	2023	2024
Disponibilità	3.834.279,00	2.067.443,00	4.127.979,00
Di cui cassa vincolata	103.393,05	45.009,93	132.591,27
Anticipazioni non estinte al 31/12	74.049,47	527.418,39	1.657.000,23

BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027

L'Organo di revisione ha verificato, mediante controlli a campione, che il sistema contabile adottato dall'ente, nell'ambito del quale è stato predisposto il bilancio di previsione, utilizza le codifiche della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione proposto rispetta il pareggio finanziario complessivo di competenza e gli equilibri di parte corrente e in conto capitale, ai sensi dell'articolo 162 del Tuel.

Le previsioni di competenza per gli anni 2025, 2026 e 2027 confrontate con le previsioni non definitive per l'anno 2024 sono così formulate:

1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TIT	DENOMINAZIONE	PREV. 2024 non definitive	PREVISIONI 2025	PREVISIONI 2026	PREVISIONI 2027
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	218.412,95	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	301.444,85	0,00		
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	501.061,52	0,00		
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente		0,00		
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	4.337.000,00	4.222.000,00	4.222.000,00	4.222.000,00
2	Trasferimenti correnti	9.131.263,52	4.834.952,60	4.819.465,04	4.830.515,91
3	Entrate extratributarie	2.171.594,34	2.023.700,00	2.018.700,00	2.018.700,00
4	Entrate in conto capitale	6.320.029,23	6.042.924,60	5.265.000,00	370.000,00
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie				
6	Accensione prestiti	130.109,96	0,00	0,00	0,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	9.500.000,00	6.500.000,00	6.500.000,00	6.500.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	8.700.330,00	8.650.330,00	8.650.330,00	8.650.330,00
	TOTALE	40.290.327,05	32.273.907,20	31.475.495,04	26.591.545,91
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	41.311.246,37	32.273.907,20	31.475.495,04	26.591.545,91

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI						
TITOLO	DENOMINAZIONE		PREV. 2024 definitive	PREVISIONI 2025	PREVISIONI 2026	PREVISIONI 2027
	DISAVANZO DI AMM.NE		4.529.882,97	0,00	0,00	0,00
1	SPESE CORRENTI	previsione di competenza	11.167.427,19	10.923.652,60	10.900.165,04	10.908.715,91
		di cui già impegnato		0,00		
		di cui f.do plur. vincolato	0,00	0,00	(0,00)	(0,00)
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	previsione di competenza	7.239.606,21	6.042.924,60	5.265.000,00	370.000,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui f.do plur. vincolato	0,00	0,00	(0,00)	(0,00)
3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
		di cui f.do plur. vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
4	RIMBORSO DI PRESTITI	previsione di competenza	174.000,00	157.000,00	160.000,00	162.500,00
		di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
		di cui f.do plur. vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	previsione di competenza	9.500.000,00	6.500.000,00	6.500.000,00	6.500.000,00
		di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
		di cui f.do plur. vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI	previsione di competenza	8.700.330,00	8.650.330,00	8.650.330,00	8.650.330,00
		di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
		di cui f.do plur. vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
	TOTALE TITOLI	previsione di co	36.781.363,40	32.273.907,20	31.475.495,04	26.591.545,91
		di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo plu	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	previsione di co	36.781.363,40	32.273.907,20	31.475.495,04	26.591.545,91
		di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo plu	0,00	0,00	0,00	0,00

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n. 16 e i principi contabili e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

1.1 Disavanzo o avanzo tecnico

Qualora il totale generale delle spese previste risulti superiore al totale generale delle entrate emerge un disavanzo tecnico, come previsto dal comma 13 dell'[art. 3 del D.Lgs 118/2011](#), quando a seguito del riaccertamento straordinario i residui passivi reimputati ad un esercizio sono di importo superiore alla somma del fondo pluriennale vincolato stanziato in entrata e dei residui attivi reimputati al medesimo esercizio. La differenza può essere finanziata con le risorse dell'esercizio o costituire un disavanzo tecnico da coprirsi, nei bilanci degli esercizi successivi con i residui attivi reimputati a tali esercizi eccedenti rispetto alla somma dei residui passivi reimputati e del fondo pluriennale vincolato di entrata. Gli esercizi per i quali si è determinato il disavanzo tecnico possono essere approvati in disavanzo di competenza, per un importo non superiore al disavanzo tecnico.

Qualora il totale generale delle spese previste risulti inferiore al totale generale delle entrate emerge un avanzo tecnico, come previsto dal comma 14 dell'[art. 3 del D.Lgs.118/2011](#), nella ipotesi in cui a seguito del riaccertamento straordinario, i residui attivi reimputati ad un esercizio sono di importo superiore alla somma del fondo pluriennale vincolato stanziato in entrata e dei residui passivi reimputati nel medesimo esercizio, tale differenza è vincolata alla copertura dell'eventuale eccedenza degli impegni reimputati agli esercizi successivi rispetto alla somma del fondo pluriennale vincolato di entrata e dei residui attivi. Nel bilancio di previsione dell'esercizio in cui si verifica tale differenza è effettuato un accantonamento di pari importo agli stanziamenti di spesa del fondo pluriennale vincolato.

2. Previsioni di cassa

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI ANNO 2025
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	-
TITOLI		
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	7.557.346,70
2	Trasferimenti correnti	10.485.452,82
3	Entrate extratributarie	2.537.893,67
4	Entrate in conto capitale	14.472.920,70
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-
6	Accensione prestiti	260.000,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	6.500.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	8.902.057,99
	TOTALE TITOLI	50.715.671,88
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	50.715.671,88

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI		
TITOLI		PREVISIONI ANNO 2025
1	Spese correnti	14.107.499,62
2	Spese in conto capitale	11.594.919,36
3	Spese per incremento attività finanziarie	
4	Rimborso di prestiti	157.173,61
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	8.157.000,23
7	Spese per conto terzi e partite di giro	9.050.756,51
	TOTALE TITOLI	43.067.349,33
	SALDO DI CASSA	7.648.322,55

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma 6 dell'art.162 del TUEL.

L'organo di revisione rammenta che i singoli dirigenti o responsabili di servizi devono partecipare alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'[art. 183, comma 8, del TUEL](#).

Si raccomanda di verificare durante tutto l'esercizio l'aggiornamento delle previsioni di cassa e il relativo saldo. Tale raccomandazione risulta particolarmente importante considerata la necessità di salvaguardare la disponibilità di cassa dell'ente.

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

TITOLI		RESIDUI	PREV.COMP.	TOTALE	PREV.CASSA
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento		-	-	-
				-	
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e pereq.	3.335.346,70	4.222.000,00	7.557.346,70	7.557.346,70
2	Trasferimenti correnti	5.650.500,22	4.834.952,60	10.485.452,82	10.485.452,82
3	Entrate extratributarie	514.193,67	2.023.700,00	2.537.893,67	2.537.893,67
4	Entrate in conto capitale	8.429.996,10	6.042.924,60	14.472.920,70	14.472.920,70
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie			-	
6	Accensione prestiti	260.000,00	-	260.000,00	260.000,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	6.500.000,00	6.500.000,00	6.500.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	251.727,99	8.650.330,00	8.902.057,99	8.902.057,99
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		18.441.764,68	32.273.907,20	50.715.671,88	50.715.671,88
1	Spese correnti	3.397.119,30	10.923.652,60	14.320.771,90	14.107.499,62
2	Spese in conto capitale	5.551.994,76	6.042.924,60	11.594.919,36	11.594.919,36
3	Spese per incremento attività finanziarie			-	
4	Rimborso di prestiti	173,61	157.000,00	157.173,61	157.173,61
	Chiusura anticipazioni di istituto				
5	tesoriere/cassiere	1.657.000,23	6.500.000,00	8.157.000,23	8.157.000,23
7	Spese per conto terzi e partite di giro	400.426,51	8.650.330,00	9.050.756,51	9.050.756,51
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		11.006.714,41	32.273.907,20	43.280.621,61	43.067.349,33
SALDO DI CASSA		7.435.050,27	-	7.435.050,27	7.648.322,55

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

Il comma 555 della Legge di Bilancio 2020 (Legge 160/2019) al fine di agevolare il rispetto dei tempi di pagamento di cui al decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, ha stabilito che il limite massimo di ricorso da parte degli enti locali ad anticipazioni di tesoreria, di cui al comma 1 dell'articolo 222 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, è elevato da tre a cinque dodicesimi per ciascuno degli anni dal 2020 al 2022.

3. Verifica equilibrio corrente anni 2025-2027

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'[art.162 del TUEL](#) sono così assicurati:

BILANCIO DI PREVISIONE				
EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE				
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	-	-	-
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	-	-	-
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	11.080.652,60	11.060.165,04	11.071.215,91
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)			
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	10.923.652,60	10.900.165,04	10.908.715,91
<i>di cui:</i>				
- fondo pluriennale vincolato		-	-	-
- fondo crediti di dubbia esigibilità		262.335,80	262.335,80	262.335,80
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)			
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	157.000,00	160.000,00	162.500,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		0,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)	(+)	-	-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	-	-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	-	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M		0,00	0,00	0,00
C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.				
E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.				

La RGS Circolare n 8 del 15 marzo 2021 ha confermato che i singoli enti sono tenuti a rispettare esclusivamente gli equilibri di cui al decreto 118/2011 (saldo tra il complessivo delle entrate e delle spese con utilizzo avanzi, FPV e debito) come già stabilito con Circolare n 5 del 9 marzo 2020. Nella medesima Circolare 8/2021, tenendo conto del rispetto per gli anni 2021 e 2022, in base ai dati dei bilanci di previsione 2020-2022, a livello di comparto, dell'equilibrio di cui al richiamato articolo 9, comma 1- bis, della legge n. 243 del 2012 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali, senza utilizzo avanzi, senza Fondo pluriennale vincolato e senza debito), la RGS ritiene che gli enti territoriali osservino il presupposto richiesto dall'articolo 10 della richiamata legge n. 243 del 2012, per la legittima contrazione di operazioni di indebitamento nel richiamato biennio 2021-2022. Restano, comunque, ferme, per ciascun ente, le

disposizioni specifiche che pongono limiti qualitativi o quantitativi all'accensione di mutui o al ricorso ad altre forme di indebitamento, nonché l'obbligo del rispetto degli equilibri di cui ai decreti legislativi n. 118 del 2011 e n. 267 del 2000 (anche a consuntivo, come prescritto dall'articolo 1, comma 821, della legge n. 145 del 2018).

4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

[L'articolo 25, comma 1, lettera b\) della legge 31/12/2009, n.196](#) e il punto 9.11.3 del principio contabile applicato 4/2 distinguono le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

È definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

È opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (vedi punto 3.10 del [principio contabile applicato 4/2](#))

Nel bilancio di previsione sono allocate le seguenti entrate e spese aventi carattere non ripetitivo:

ENTRATE	IMPORTO	SPESE	IMPORTO
Gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria	260.000,00	Spese per incarichi legali	50.000,00
Proventi sanzioni Codice della Strada	140.000,00	Spese per riscossione e restituzione tributi	69.000,00
Sanatorie, abusi edilizi e sanzioni	42.000,00	Contributi agli investimenti	42.000,00
		Restituzioni oneri e sgravi	5.000,00
		Riduzioni_ esenzioni e restituzione tributo Provinciale	65.000,00
		Transazioni e interessi su ritardati pagamenti	5.000,00
		Spese per progetto attività accertamento tributario	10.000,00
		Spese per miglioramenti contrattuali	55.000,00
		Spese per miglioramenti polizia municipale e viabilità	120.000,00
		Imposte e tasse	21.000,00
TOTALE ENTRATE	442.000,00	TOTALE SPESE	442.000,00

5. La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'[art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118](#) tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali [dall'art. 172, comma 1, lettera a\) del Tuel](#);
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

6. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2025-2027 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.).

6.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta tenuto conto del contenuto previsto dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011).

Sulla DUP l'organo di revisione ha espresso parere con verbale n. 01 del 15.02.2025.

6.2. il Dup contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio

6.2.1. Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 è stato redatto conformemente alle modalità e agli schemi approvati con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018 e sarà presentato al Consiglio per l'approvazione unitamente al bilancio preventivo.

Il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici e relativi adeguamenti sono pubblicati ai sensi del D.M. n. 14 del 16 gennaio 2018.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

6.2.2. Programmazione biennale di acquisti di beni e servizi

Il programma biennale di forniture e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a Euro 40.000,00 e relativo aggiornamento è stato redatto conformemente a quanto disposto dai commi 6 e 7 di cui all'art. 21 del D.Lgs. 50/2016 secondo lo schema approvato con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018.

Ai sensi del comma 6 dell'art. 21 D. Lgs. 50/2016 il programma biennale di forniture e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contengono gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro. Nell'ambito del programma, le amministrazioni aggiudicatarie individuano i bisogni che possono essere soddisfatti con capitali privati. Le amministrazioni pubbliche comunicano, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi d'importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale al Tavolo tecnico dei soggetti di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, che li utilizza ai fini dello svolgimento dei compiti e delle attività ad esso attribuiti. Per le acquisizioni di beni e servizi informatici e di connettività le amministrazioni aggiudicatrici tengono conto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 513, della legge 28 dicembre 2015, n. 208.

Il programma biennale, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere pubblicato sul sito dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente" e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

6.2.2. Programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art. 39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art. 6 del D.Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto secondo le "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte della PA" emanate in data 08 maggio 2018 da parte del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione pubblicate in G.U. 27 luglio 2018, n.173.

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

I fabbisogni di personale nel triennio 2025-2027, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale.

7. Verifica della coerenza esterna

7.1. Equilibri di finanza pubblica

Il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa possono essere utilizzati nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2025-2027

A) ENTRATE

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2025-2027, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Entrate da fiscalità locale

Addizionale Comunale all'Irpef

Il comune di Carloforte ha applicato, ai sensi dell'art. 1 del D. Lgs. 28 settembre 1998 n. 360/1998, l'addizionale all'IRPEF. Il gettito è così previsto:

Esercizio anno precedente a quello di riferimento	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
647.729,10	630.000,00	630.000,00	630.000,00

Il Comune di Carloforte dal 01.01.2020 ha incrementato l'aliquota unica dal 0,60% al 0,80%.

IMU + TASI

IUC: l'articolo 1, comma 738, Legge 27 dicembre 2019, n. 160 (Legge di bilancio 2020), ha abolito, a decorrere dal 1° gennaio 2020, l'Imposta Unica Comunale ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (TARI).

Il gettito stimato per l'Imposta Municipale Propria del Comune di Carloforte è il seguente:

	Esercizio anno precedente a quello di riferimento	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
IMU	900.000,00	920.000,00	920.000,00	920.000,00
Totale	900.000,00	920.000,00	920.000,00	920.000,00

TARI

Il gettito stimato per la TARI è il seguente:

	Esercizio anno precedente a quello di riferimento	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
TARI	1.559.465,47	1.600.000,00	1.600.000,00	1.600.000,00
Totale	1.559.465,47	1.600.000,00	1.600.000,00	1.600.000,00

Nella nota integrativa viene riportato che fino all'approvazione delle tariffe per il 2025, la previsione dell'entrata TARI può essere inserita tenendo conto della quadratura con dei costi complessivi aggiornati al 2024 - 2026, fermo restando il valore delle entrate da tariffa compatibile con il limite massimo già fissato dal PEF 2022 - 2025 nella sua versione rivista nel 2023, per gli anni 2024, 2025 e 2026.

CANONE UNICO

Il gettito stimato per il Canone Unico, ovvero il tributo di nuova istituzione, frutto dell'accorpamento di TOSAP, COSAP, Imposta sulla pubblicità, CIMP e diritto sulle pubbliche affissioni, è entrato in vigore il 1° gennaio 2021.

	Esercizio anno precedente a quello di riferimento	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
CANONE UNICO	166.770,15	140.000,00	140.000,00	140.000,00
Totale	166.770,15	140.000,00	140.000,00	140.000,00

CONTRIBUTO DI SBARCO

Il d.lgs. n. 26 del 14 marzo 2011 recante "Disposizioni in materia di federalismo municipale" ha istituito, in alternativa all'imposta di soggiorno, un'imposta di sbarco.

L'art. 33 della Legge n. 221 del 28.12.2015 (Collegato Ambientale 2016), ha trasformato l'imposta di sbarco in contributo.

Il Comune di Carloforte, ha istituito il contributo di sbarco e approvato il regolamento per la sua applicazione con deliberazione del CC n. 39 dell'1.12.2017, con decorrenza dal 01.03.2018.

Con deliberazione Giunta Comunale n. 161 del 30.12.2022 sono stati modificati gli importi con decorrenza 01.01.2023, come di seguito elencato:

€ 1,50 per i mesi di gennaio, febbraio, marzo, novembre e dicembre;

€ 2,50 per i mesi aprile, maggio e ottobre;

€ 4,50 per i mesi giugno, luglio e settembre;

€ 5,00 per il mese di agosto.

	Esercizio anno precedente a quello di riferimento	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
CONTRIBUTO DI SBARCO	632.826,50	670.000,00	670.000,00	670.000,00
Totale	632.826,50	670.000,00	670.000,00	670.000,00

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

TRIBUTO	ACCERTATO	PREV.	PREV.	PREV.
	2024	2025	2026	2027
ICI				
IMU	160.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00
ADDIZIONALE IRPEF				
TARI	30.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
CANONE UNICO	30.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
IMPOSTA PUBBLICITA'				
ALTRI TRIBUTI				
TOTALE	220.000,00	260.000,00	260.000,00	260.000,00

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente dei servizi a domanda individuale è il seguente:

Servizio	entrate/proventi	spese/costi	% di
	Previsione	Previsione	copertura
	2025	2025	
Mense scolastiche	77.564,00	145.000,00	53,49
Parcheggio custodito	70.000,00	1.500,00	100,00
Servizi cimiteriali	30.000,00	96.000,00	31,25
TOTALE	177.564,00	242.500,00	73,22

Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) in corrispondenza delle previsioni indicate, è stato calcolato in relazione all'andamento storico delle riscossioni. Si invita l'ente a tener conto costantemente di tale entità e di procedere a porre in essere tutte le azioni necessarie qualora lo stesso fondo fosse non adeguato alla consistenza delle riscossioni accertate.

La quantificazione dello stesso appare congrua

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
sanzioni ex art.208 co 1 cds	120.000,00	120.000,00	120.000,00
sanzioni ex art.142 co 12 cds	0,00	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE	120.000,00	120.000,00	120.000,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	16.370,00	16.370,00	16.370,00
Percentuale fondo (%)	13,64	13,64	13,64

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

I proventi da sanzioni amministrative sono previsti per l'anno 2025 in euro 140.000,00 (di cui € 120.000,00 proventi da multe al codice della strada e € 20.000,00 da ruoli su multe non riscosse di anni precedenti) e saranno destinati con deliberazione di Giunta Comunale negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla Legge n. 120 del 29/7/2010.

Vengono stabilite le quote da destinare a ogni singola voce di spesa ed in particolare:

a) ai sensi e per le finalità del comma 5 bis dell'art.208 del codice della strada una somma pari ad euro 30.000,00 dei proventi vincolati al finanziamento di assunzioni stagionali a progetto e per il ricorso alla flessibilità nel lavoro.

b) ai sensi e per le finalità del comma, lett.b) dell'art.208 del codice della strada una somma pari ad euro 75.000,00 dei proventi vincolati al finanziamento di spese di personale connesse alle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale.

c) ai sensi e per le finalità del comma 4, lett. a) e c) dell'art. 208 del codice della strada una somma pari ad euro 35.000,00 dei proventi vincolati ad interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica e delle strade di proprietà dell'ente.

La quota vincolata è destinata al Titolo I della spesa per euro 140.000,00.

Contributi per permesso di costruire

La previsione del contributo per permesso di costruire per l'anno 2025 è di euro 42.000,00 come da dettaglio analitico indicato nella Nota Integrativa.

B) SPESE

C) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2025-2027 per macroaggregati di spesa corrente è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa.

Macroaggregati		Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
101	redditi da lavoro dipendente	1.791.358,79	1.837.150,00	1.838.650,00
102	imposte e tasse a carico ente	129.800,00	130.800,00	130.800,00
103	acquisto beni e servizi	6.004.980,97	5.968.997,50	5.985.797,68
104	trasferimenti correnti	2.301.390,56	2.325.451,27	2.321.268,23
105	trasferimenti di tributi			
106	fondi perequativi			
107	interessi passivi	34.150,00	17.600,00	14.700,00
108	altre spese per redditi di capitale			
109	rimborsi e poste correttive entrate	71.000,00	71.000,00	70.000,00
110	altre spese correnti	590.972,28	549.166,27	547.500,00
TOTALE		10.923.652,60	10.900.165,04	10.908.715,91

Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2025-2027, tiene conto delle assunzioni previste nella programmazione del fabbisogno e risulta coerente:

- con l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto al valore medio del triennio 2011/2013, considerando l'aggregato rilevante comprensivo dell'IRAP ed al netto dei rinnovi contrattuali;
- con l'obbligo di contenimento della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 562 della Legge 296/2006 rispetto al valore 2008, considerando l'aggregato rilevante comprensivo dell'IRAP ed al netto dei rinnovi contrattuali, per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa che fanno riferimento alla corrispondente spesa dell'anno 2009.

L'andamento dell'aggregato rilevante nei diversi esercizi compresi nel bilancio di previsione raffrontato con il vincolo da rispettare è il seguente:

	Media 2011/2013	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
	2008 per enti non soggetti al patto			
Spese macroaggregato 101	1.174.539,58	1.728.550,00	1.766.950,00	1.768.450,00
Spese macroaggregato 103	11.943,59			
Irap macroaggregato 102	61.083,13	108.800,00	109.800,00	109.800,00
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo				
Altre spese: convenzione Segreteria Comunale				
Altre spese: buoni pasto, formazione, missione	2.915,06	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Totale spese di personale (A)	1.250.481,36	1.857.350,00	1.896.750,00	1.898.250,00
(-) Componenti escluse (B)	300.612,69	1.206.590,26	1.206.590,26	1.206.590,26
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	949.868,67	650.759,74	690.159,74	691.659,74
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/2006 o comma 562				

La spesa media 2011/2013 è stata rideterminata escludendo solo le spese per categorie protette nella quota d'obbligo n. 1 dipendente (delibera di G.C. n.142 del 31/12/2019).

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

(art. 7 comma 6, D.Lgs. 165/2001)

I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge e con riferimento al programma sottoposto all'approvazione del Consiglio.

È necessario che l'ente rispetti il regolamento per l'affidamento degli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112.

L'ente è tenuto a pubblicare regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso e delle altre informazioni previste dalla legge.

Spese per acquisto beni e servizi

Per effetto dell'art. 57, c. 2, D.L. 26 ottobre 2019 n. 124 (Decreto fiscale), dal 1° gennaio 2020 non sono più applicati i seguenti limiti di spesa e vincoli:

- per studi e incarichi di consulenza pari al 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 7, D.L. n. 78/2010);
- per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza pari al 20% della spesa dell'anno 2009 (art. 6, comma 8, D.L. n. 78/2010);
- per sponsorizzazioni (art. 6, comma 9, D.L. n. 78/2010);
- per missioni per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 12, D.L. n. 78/2010);
- obbligo di riduzione del 50% rispetto a quella sostenuta nel 2007, la spesa per la stampa di relazioni e pubblicazioni distribuite gratuitamente o inviate ad altre amministrazioni (art. 27, comma 1 del D.L. 112/2008);
- vincoli procedurali per l'acquisto di immobili da parte degli enti territoriali (art. 12, comma 1-ter del D.L. n. 98/2011);
- per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi per un ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 (art. 5, comma 2 del D.L. n. 95/2012);
- per la formazione del personale in precedenza fissato al 50 per cento della relativa spesa dell'anno 2009 (art. 6, c. 13, D.L. n. 78/2010).

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento di risorse che gli enti devono stanziare nel bilancio di previsione al fine di limitare la capacità di spesa alle entrate effettivamente esigibili e che giungono a riscossione, garantendo in questo modo gli equilibri di bilancio.

Il principio contabile della contabilità finanziaria prevede criteri puntuali di quantificazione delle somme da accantonare a FCDE, secondo un criterio di progressività che - a regime - dispone che l'accantonamento sia pari alla media del non riscosso dei cinque anni precedenti, laddove tale media sia calcolata considerando gli incassi in c/competenza sugli accertamenti in c/competenza di ciascun esercizio.

È ammessa la facoltà di considerare negli incassi anche quelli intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti di competenza dell'esercizio n, scorrendo di un anno la serie di riferimento. Nel secondo anno di applicazione del nuovo ordinamento, il Fondo è determinato assumendo gli incassi totali (competenza + residui) da rapportarsi agli accertamenti di competenza per i primi quattro anni del quinquennio di riferimento, ed assumendo gli incassi in competenza da rapportarsi agli accertamenti di competenza per l'ultimo anno del quinquennio.

L'ente può, con riferimento all'ultimo esercizio del quinquennio, considerare gli incassi intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti dell'esercizio n. In tal caso occorre scorrere di un anno indietro il quinquennio di riferimento.

Per le entrate che in precedenza erano accertate per cassa, il calcolo del fondo è effettuata assumendo dati extracontabili.

Non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche (si fa riferimento a Elenco Istat), i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili sono accertate per

cassa. Per le entrate da tributi in autoliquidazione in ossequio al principio 3.7.5, stante le modalità di accertamento non è stato previsto il FCDE.

Non sono altresì oggetto di svalutazione le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate riscosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale. Il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'ente beneficiario finale.

Con riferimento alle entrate che l'ente non considera di dubbia e difficile esazione, per le quali non si provvede all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, è necessario dare adeguata illustrazione nella Nota integrativa al bilancio.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e con il rendiconto genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Fondo di riserva di competenza

Il Fondo di riserva di competenza rientra nelle percentuali previste dalla legge (min. 0,45% per gli enti che utilizzano in termini di cassa entrate aventi specifica destinazione, il Comune di Carloforte ricade in questa tipologia). Le previsioni in bilancio sono le seguenti:

2025 = 0,47% della spesa corrente

2026 = 0,46% della spesa corrente

2027 = 0,46% della spesa corrente.

Fondo di riserva di cassa

Per il primo esercizio è stato inoltre stanziato un fondo di riserva di cassa dell'importo di euro 100.000,00, pari allo 0,31 % (minimo 0,2%) delle spese finali previste in bilancio, in attuazione di quanto previsto dall'art. 166, comma 2-quater, del d.lgs. n. 267/2000.

Fondi per spese potenziali.

Nel bilancio di previsione sono stati previsti i seguenti accantonamenti per passività potenziali:

DESCRIZIONE	ANNO 2025	ANNO 2026	ANNO 2027
Indennità di fine mandato del sindaco	2.200,00	2.200,00	2.200,00
Fondo rischi contenzioso	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Fondo rischi altre passività potenziali	15.000,00	16.500,00	15.000,00
Fondo oneri rinnovo contrattuali	55.000,00	55.000,00	55.000,00

Fondo di garanzia dei debiti commerciali

A decorrere dall'anno 2021 (proroga disposta dalla L. n. 160/2019), con deliberazione di giunta, è iscritto nella parte corrente del bilancio nella missione 20 programma 03 un accantonamento denominato "Fondo di garanzia debiti commerciali", sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione (art. 1, cc. 859 e 862, L. 30 dicembre 2018, n. 145).

L'iscrizione del fondo in bilancio è obbligatoria se il debito commerciale residuo rilevato alla fine dell'esercizio precedente non si sia ridotto almeno del 10% rispetto a quello del secondo esercizio precedente.

In ogni caso, le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, ai sensi del citato articolo 33 del decreto legislativo n. 33 del 2013, rilevato alla fine dell'esercizio precedente non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio (art. 1, c. 859, lett. a, e c. 868).

Verificandosi tali condizioni, lo stanziamento del fondo deve essere pari al 5% degli stanziamenti di spesa per acquisto di beni e servizi dell'esercizio in corso, con esclusione di quelli finanziati con risorse aventi vincolo di destinazione (art. 1, c. 859, lett. a), c. 862, lett. a), e c. 863).

L'iscrizione del fondo in bilancio è, inoltre, obbligatoria anche se il debito commerciale residuo rilevato alla fine dell'esercizio precedente si sia ridotto di oltre il 10% rispetto a quello del secondo esercizio precedente, ma l'ente presenta un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali (art. 1, c. 859, lett. b).

a) al 5 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;

b) al 3 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra trentuno e sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;

c) al 2 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra undici e trenta giorni, registrati nell'esercizio precedente;

d) all'1 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra uno e dieci giorni, registrati nell'esercizio precedente.

I tempi di pagamento e di ritardo sono elaborati mediante la piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni dei crediti (art. 1, c. 861).

I tempi del ritardo sono calcolati tenendo conto anche delle fatture scadute che gli enti non hanno ancora provveduto a pagare.

Nel corso dell'esercizio l'accantonamento al fondo è adeguato alle variazioni di bilancio relative agli stanziamenti di spesa per acquisto di beni e servizi, con esclusione di quelli finanziati con risorse aventi vincolo di destinazione.

Il Fondo di garanzia debiti commerciali accantonato nel risultato di amministrazione è liberato nell'esercizio successivo a quello in cui risultano rispettati i parametri di riduzione dei tempi di pagamento e la riduzione dell'ammontare complessivo dei propri debiti commerciali. (art. 1, c. 863).

L'Ente trovandosi nelle condizioni previste dalla norma sopra richiamata è tenuto a iscrivere in bilancio il Fondo di garanzia debiti commerciali così determinato:

Spesa per acquisto di beni e servizi (Macro-agg. 1.03)	+	6.019.880,97
Stanziamenti di spesa che utilizzano risorse con specifico vincolo di destinazione (Macro-agg. 1.03)	-	4.601.974,22
Totale		1.417.906,75
Percentuale applicata		2%
Importo FGDC da accantonare		28.358,14

ORGANISMI PARTECIPATI

Di seguito si riporta la situazione delle partecipazioni possedute dal Comune di Carloforte alla data del 31/12/2023, di cui alla deliberazione CC. N. 36 del 13.12.2024 avente ad oggetto: "Ricognizione periodica società partecipate detenute al 31.12.2023 e stato attuazione piano di razionalizzazione (art. 20 Dlgs 19 agosto 2016 n. 175) - Approvazione".

PARTECIPAZIONI DIRETTE

ABBANO S.P.A. (Gestore unico per il Servizio idrico integrato della Sardegna) la cui partecipazione è stata disposta, in attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 25/40 del 3.7.2007, per la quota di partecipazione diretta dello 0,0069081%;

ASMEI soc. cons. a rl, la cui quota di partecipazione è pari al 0,133%;

GAL Sulcis-Iglesiente Capoterra e Campidano di Cagliari rl la cui quota di partecipazione è pari al 2,21%;

PARTECIPAZIONE INDIRETTE

ASMEA srl, detenuta tramite SMEI soc. cons. a rl, quota del 90%;

ALTRE PARTECIPAZIONI E ASSOCIAZIONISMO

ENTE DI GOVERNO DELL'AMBITO DELLA SARDEGNA del Servizio Idrico Integrato dell'Ambito Unico Sardegna basato su un consorzio obbligatorio fra amministrazioni comunali e provinciali, previsto dall'art 9 comma 3 della legge n. 36 del 05.01.1994, già commissariato (L.R. 3/2013 e 11/2013), ora disciplinato dalla L.R. 4 febbraio 2015, n.4 con la quale è stato istituito, non è una società partecipata bensì un ente con personalità giuridica di diritto pubblico.

MUNICIPALIZZATA DI CARLOFORTE SRL, società per la quale risulta avviata una procedura concorsuale.

SPESE IN CONTO CAPITALE

Finanziamento spese in conto capitale

Le spese in conto capitale previste negli anni 2025, 2026 e 2027 sono finanziate come segue:

			2025	2026	2027
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento	(+)		0,00	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		6.042.924,60	5.265.000,00	370.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)		6.042.924,60 0,00	5.265.000,00 0,00	370.000,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00

Spesa per mobili e arredi

La spesa prevista per mobili e arredi rientra nei limiti disposti [dall'art.1 comma 141 della legge 228/2012](#).

Limitazione acquisto immobili

La spesa prevista per acquisto immobili rispetto i vincoli di cui all'art.1, comma 138 L. n.228/2012, fermo restando quanto previsto dall'art.14 bis D.L. 50/2017.

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2025, 2026 e 2027 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'[articolo 204 del TUEL](#), e nel rispetto dell'[art.203 del TUEL](#).

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato [art. 204 del TUEL](#):

	2025	2026	2027
Interessi passivi	34.150,00	17.600,00	14.700,00
entrate correnti	10.080.652,60	11.060.165,04	11.071.215,91
% su entrate correnti	0,34%	0,16%	0,13%
Limite art.204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per gli anni 2025, 2026 e 2027 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'[articolo 204 del TUEL](#) come calcolato nel precedente prospetto.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2023	2024	2025	2026	2027
Residuo debito (+)	1.339.575,55	1.696.633,34	2.586.246,22	772.245,99	612.245,99
Nuovi prestiti (+)	69.890,04	0,00			
Prestiti rimborsati (-)	158.693,38	173.826,39	157.000,00	160.000,00	162.500,00
Estinzioni anticipate (-)					
Altre variazioni + interessi su anticipazioni tesoreria non versata al 31.12	593.560,96	1.657.000,23			
Altre variazioni - interessi su anticipazioni tesoreria non versati al 31.12 e versati nell'anno successivo	147.699,83	593.560,96	1.657.000,23		
Totale fine anno	1.696.633,34	2.586.246,22	772.245,99	612.245,99	449.745,99

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2023	2024	2025	2026	2027
Oneri finanziari	15.171,48	42.354,47	34.150,00	17.600,00	14.700,00
Quota capitale	235.000,00	173.826,39	157.000,00	160.000,00	162.500,00
Totale	250.171,48	216.180,86	191.150,00	177.600,00	177.200,00

L'ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali di incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti.

Oggetto	2023	2024	2025	2026	2027
Limite di indebitamento percentuale	0,16	0,29	0,31	0,16	0,13

L'organo di revisione ricorda che ai sensi dell'[art.10 della legge 243/2012](#):

- a) Il ricorso all'indebitamento da parte delle regioni, dei comuni, delle province, delle città metropolitane e delle province autonome di Trento e di Bolzano è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento;
- b) Le operazioni di indebitamento sono effettuate solo contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti;
- c) Le operazioni di indebitamento e le operazioni di investimento realizzate attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti sono effettuate sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale che garantiscano, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo di cui all'articolo 9, comma 1, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la medesima regione.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario Rag. Rosaria Robuschi e della veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa iscritte nel bilancio di previsione 2025-2027 del 28.02.2025;
- delle raccomandazioni e suggerimenti indicati;
- della necessità di verificare costantemente la congruità delle previsioni di spesa e l'attendibilità delle entrate;
- della necessità di verificare sempre i residui attivi dell'ente, e di attivarsi costantemente per il loro incasso, requisito fondamentale per assicurare l'equilibrio finanziario dell'ente. Si consiglia di attivare tutti i meccanismi al fine di riscuotere tutti i residui attivi indicati nel bilancio;
- del ruolo attribuito al servizio finanziario, il quale deve monitorare costantemente, il rispetto degli equilibri su cui si fonda il bilancio e le disponibilità di cassa, sulle quali si invita l'ente a dare massima rilevanza;
- della raccomandazione a tutti gli uffici dell'ente, di svolgere la propria funzione evitando le diverse situazioni che possono portare al verificarsi di debiti fuori bilancio, che va ricordato, hanno effetti negativi sull'attività dell'ente;
- dell'importanza di portare rispetto a quanto previsto dalle norme sussistenti in materia, circa i valori sul costo del personale, il quale, viene ribadito, deve essere contenuto entro valori ben specificati;
- dell'esigenza di tenere sempre aggiornato l'inventario che riepiloga i beni mobili e immobili;
- della raccomandazione effettuata agli uffici, di segnalare eventuali contenziosi con soggetti esterni all'ente che possono comportare l'esigenza di disporre di adeguati fondi di bilancio;
- dell'assoluta esigenza che l'ente adotti tutte le misure previste dalla normativa circa la riduzione delle proprie spese;
- della necessità di tener conto delle variazioni derivanti dalle modifiche che si renderanno necessarie e relative al fondo pluriennale vincolato;
- della necessità di migliorare l'attuale situazione finanziaria complessiva dell'ente

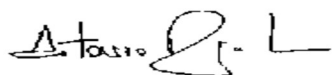
l'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del Tuel, dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1 degli enti locali;
- ha raccomandato le necessità del rispetto della coerenza interna, della congruità e dell'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti;

ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2025 - 2027 e sui documenti allegati.

Lì 07 marzo 2025

Antonio Begliutti

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Antonio Begliutti', followed by a stylized flourish.